

# Diabete e COVID-19

## Il punto di vista dello specialista

### Umberto Valentini

Specialista in Diabetologia e Malattie del ricambio, Medicina Interna; già Direttore dell'UOC Diabetologia, ASST Spedali Civili di Brescia; Past President Nazionale Associazione Medici Diabetologi

I dati della letteratura sembrano escludere che COVID-19 provochi il diabete tipo 2; d'altra parte, occorre considerare che il diabete tipo 2 per anni può essere asintomatico: non è un'evenienza rara che si presenti in Pronto Soccorso una persona per un calo improvviso della vista e che ciò sia dovuto a una retinopatia proliferante. La retinopatia impiega anni a svilupparsi: perciò per anni questa persona ha avuto uno scompenso metabolico asintomatico. Si calcola che la prevalenza del diabete (tipo 2) non diagnosticato sia uguale a quella del diabete diagnosticato (circa 6-7%); è quindi frequente che COVID-19 colpisca una persona con un diabete non diagnosticato. Inoltre, come tutte le situazioni infiammatorie, provoca una grave insulino-resistenza e peggiora rapidamente le glicemie.

Il caso ben descritto dai colleghi, dati i valori di glicata elevati, fa ritenere che

COVID-19 abbia colpito una persona affetta da diabete tipo 2 non diagnosticato; l'infezione ha drammaticamente peggiorato il quadro clinico, portando il paziente vicino al coma iperosmolare. Il COVID è un nemico importante per le persone con il diabete. Lo studio CORONADO (Diabetologia) ha evidenziato che il 10% delle persone con il diabete e il COVID muore entro la prima settimana di ricovero; un paziente su 5, tra i diabetici ricoverati per COVID, muore entro 28 giorni dal ricovero. Una glicemia elevata al momento del ricovero si associa a un aumentato rischio di morte.

Le vittime sono certamente molto più numerose tra le persone già affette da altre patologie e tra queste vanno incluse le persone con il diabete. I dati dell'Istituto Superiore di Sanità evidenziano che il diabete mellito è presente nel 30% dei pazienti deceduti per COVID-19, una

percentuale significativamente superiore rispetto alla prevalenza della malattia diabetica nella popolazione generale (in Italia il 6,7%). I dati recenti della letteratura dimostrano che, tra i soggetti affetti da COVID-19, il rischio di morte in un individuo di 50 anni con il diabete è pari al rischio di morte di un soggetto di 66 anni senza diabete. Lo studio osservazionale francese CORONADO, pubblicato su Diabetologia, riporta che su una coorte di pazienti diabetici ospedalizzati per COVID-19 ben 1 su 5 va incontro al decesso durante le prime 4 settimane di ricovero.

La descrizione del caso suggerisce che, in presenza di un'infezione da COVID-19, si debba escludere sempre la presenza di iperglicemia, che, se non trattata adeguatamente, può contribuire, come descritto dalla letteratura, ad aumentare il rischio di mortalità.

#### Conflitto di interessi

L'Autore dichiara nessun conflitto di interessi

**How to cite this article:** Valentini U. Diabete e COVID-19. Il punto di vista dello specialista. Rivista SIMG 2021;28(3):13.

© Copyright by Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>